



N. 1183/2012 R.G.Es. Immobiliari

TRIBUNALE DI NAPOLI
UFFICIO ESECUZIONE CIVILE
IL GIUDICE

letti gli atti di causa, vista l'istanza di conversione depositata dal debitore in data 22.5.2013;

ritenuto, preliminarmente, che il Giudice dell'esecuzione risulta titolare del potere-dovere di verifica dell'idoneità del titolo esecutivo azionato nonché della correttezza della quantificazione del credito come operato dal precedente, dovendo altresì controllare, anche d'ufficio e al di fuori di una specifica contestazione tra le parti, se la quantificazione della somma pretesa dal pignorante corrisponda alle previsioni del titolo esecutivo (cfr. Cass. civ. 8.4.2003 n. 5510; Cass. civ. 26.3.2003 n. 4491; Cass. civ. 23.6.2000 n. 8559; Cass. civ. 10.9.1996 n. 8215);

rilevato che il credito vantato dal creditore precedente alfa in liquidazione, in persona del legale rappresentante p.t., in forza della sentenza n. 6204/2011 del Tribunale di Napoli, tenuto conto della nota di precisazione del credito e dei relativi conteggi allegati, ammonta a complessivi € 10.558,20, di cui € 7.875,00 per spese processuali liquidate nel titolo, € 649,20 per interessi calcolati alla data del 3.12.2014, € 1719,00 per I.V.A. ed € 315,00 per C.P.A. se documentati con fattura e non detraibili dal creditore;

ritenuto che le spese di precetto ed esecuzione complessivamente considerate vanno liquidate, conformemente alle disposizioni di cui al D.M. 140/2012 (in particolare, agli artt. 1-4 e 11) e tenuto conto del valore della causa in complessivi € 3.155,00, di cui € 1.955,00 per esborsi documentati, € 200,00 per compensi precetto ed € 1.000,00 per compensi relativi alla fase esecutiva (valore medio € 900,00 riducibile fino al 50%, aumento fino al 60%), oltre I.V.A. e C.P.A. come per legge, se documentati con fattura e non detraibili dal creditore;

rilevato che alfa in liquidazione, in persona del legale rappresentante p.t., ha spiegato intervento, in data 29.5.2013, in forza della sentenza n. 5268/2012, per complessivi € 9.045,40, di cui € 6.860,00 per spese processuali liquidate nel titolo, € 441,20 per interessi calcolati alla data del 3.12.2014, € 1.474,20 per I.V.A. ed € 270,00 per C.P.A., se documentati con fattura e non detraibili dal creditore, nonché intervento in forza della sentenza n. 5269/2012 del Tribunale di Napoli, che ammonta a complessivi € 11.114,39, di cui € 8.416,38 per spese processuali liquidate nel titolo, € 541,30 per interessi calcolati alla

data del 3.12.2014, € 1.822,85 per I.V.A. ed € 333,86 per C.P.A., se documentati con fattura e non detraibili dal creditore;

quantificate le spese ed il compenso per l'intervento in complessivi € 700,00, oltre I.V.A. e C.P.A. se documentati con fattura e non detraibili dal creditore (valore medio di liquidazione € 900,00, aumento fino a + 60%, diminuzione fino al 50%);

rilevato che l.b. ha spiegato intervento, in data 9.7.2013, in forza di ordinanza di liquidazione compenso del Tribunale di Napoli, resa in data 4.5.2011, per l'importo di € 9.747,49, di cui € 9.000,00 per sorta capitale, € 747,49 per interessi, calcolati alla data del 14.12.2014, oltre I.V.A. e C.P.A. come per legge, se documentati con fattura e non detraibili dal creditore,

quantificate le spese ed il compenso per l'intervento in complessivi € 700,00 oltre I.V.A. e C.P.A. se documentati con fattura e non detraibili dal creditore (valore medio di liquidazione € 900,00, aumento fino a + 60%, diminuzione fino al 50%);

quantificate, infine, le spese ed i compensi per la custodia in complessivi € 1.000,00;

rilevato che il debitore ha documentato il versamento della somma di € 2.300,00 sul libretto n.12888 banco i, letto l'art. 495 c.p.c.

DETERMINA

in € 46.020,48 la somma necessaria a sostituire le cose pignorate (oltre I.V.A. e C.P.A., come sopra precisato), e dispone che il debitore versi la somma residua di € 43.720,48 (€ 46.020,48 - € 2.300,00) giusta il disposto di cui all'art. 495 c.p.c., entro il termine di mesi quattordici (mesi 14) mediante rate mensili pari ad € 3.122,89 ciascuna, da versarsi sul libretto intestato alla procedura, a far data dal mese di ottobre 2013, il trenta di ogni mese, oltre I.V.A. e C.P.A. come precisato nella parte motiva della presente ordinanza.

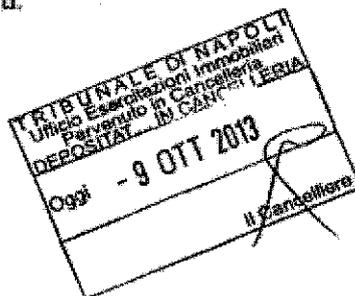
RINVIA

per la verifica del regolare pagamento, per la comparizione delle parti e l'adozione dei successivi provvedimenti, all'udienza del 6.3.2014

ORDINA

la custodia del libretto di risparmio presso lo sportello emittente, che riceverà ed annoterà i singoli versamenti e lo rimetterà a questo Ufficio cinque giorni prima della data fissata per la comparizione delle parti.

Napoli, 9.10.2013.



IL GIUDICE